

1. PREMESSA

La presente per sviluppare alcune considerazioni in merito all'applicazione del D.Lgs. 81/08, con riferimento alle recenti notizie, che segnalano la presenza in Italia del cosiddetto CoronaVirus, scientificamente definito COVID-19.

2. I PASSAGGI OPERATIVI OGGETTO DI ANALISI IN QUESTE ORE

Gli aggiornamenti normativi

Linee Guida Conferenza Regioni e Province Autonome

In data 25.05.2020 è stato aggiornato il documento da parte delle Regioni e delle Province autonome, il quale riporta come oggetto "**Linee di indirizzo per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive**". L'integrazione si è resa necessaria per rendere note le indicazioni operative dei settori non citati nelle precedenti edizioni del 16.05.2020 e del 22.05.2020.

Sono state infatti aggiunte le schede relative ai settori: **Strutture termali e centri benessere, Professioni della montagna (guide alpine e maestri di sci) e guide turistiche.**

Restano invariate le indicazioni per i settori già noti in precedenza come **ristorazione; attività turistiche, stabilimenti balneari e spiagge; strutture ricettive; servizi alla persona - acconciatori, estetisti e tatuatori; commercio al dettaglio; commercio al dettaglio su aree pubbliche (mercati e mercatini degli hobbisti; uffici aperti al pubblico; piscine; palestre; manutenzione del verde; musei, archivi e biblioteche), strutture ricettive all'aperto (campeggi); rifugi alpini; attività fisica all'aperto; noleggio veicoli e altre attrezzature; informatori scientifici del farmaco; aree giochi per bambini; circoli culturali e ricreativi; formazione professionale; cinema e spettacoli; parchi tematici e di divertimento; sagre e fiere; servizi per l'infanzia e l'adolescenza.**

- [Linee Guida Conferenza Regioni e Province Autonome del 16 maggio 2020](#)
- [Linee Guida Conferenze Regioni e Province Autonome del 22 maggio 2020](#)
- [Linee Guida Conferenze Regioni e Province Autonome del 25 maggio 2020](#)

DPCM 17 maggio 2020

La regolamentazione della ripresa delle attività economiche ancora sospese

In data 17 maggio è stato pubblicato il nuovo [DPCM del 17 maggio](#) che detta delle regole per la ripresa delle attività economiche sospese per l'emergenza COVID. La norma è in vigore dal 18 maggio fino al 14 giugno.

Decreto Legge 16 maggio 2020, n°33

Il [Decreto](#) introduce ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19. Il decreto delinea il quadro normativo nazionale all'interno del quale, dal 18 maggio al 31 luglio 2020, con appositi decreti od ordinanze, statali, regionali o comunali, potranno essere disciplinati gli spostamenti delle persone fisiche e le modalità di svolgimento delle attività economiche, produttive e sociali.

Nel decreto sono riportate le misure relative a:

- Spostamenti nella stessa regione
- Spostamenti tra regioni diverse
- Spostamenti da e per l'estero
- Divieto di mobilità per chi è in quarantena

- Divieto di assembramenti
- Attività economiche produttive e sociali
- Monitoraggio Regionale

Decreto Rilancio: DL n. 34 del 19 maggio 2020

In data 20.05.20 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, il Decreto-Legge n. 34 del 19 Maggio 2020 [Testo integrale](#) che introduce misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Il decreto, composto da 266 articoli, abbraccia vari ambiti, che spaziano dalla salute e sicurezza al sostegno alle imprese e all'economia ed include le misure applicabili da vari settori al fine di supportare le strategie di prevenzione, di gestione e contenimento del contagio del virus SARS-CoV-2. In particolare si segnalano:

- Sorveglianza Sanitaria (Art. 83)
- Lavoro Agile (Art. 90)
- Misure di sostegno alle imprese per la riduzione del rischio da contagio nei luoghi di lavoro (Art. 95)
- Credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro (Art. 120)
- Credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione (Art. 125)

Enti e istituzioni

Documento INAIL per la gestione della fase 2 nei settori della ristorazione

È stato pubblicato in data 12 maggio, sul sito dell'INAIL, un documento tecnico approvato dal Comitato tecnico scientifico, di cui al [link](#) che prende in considerazione le specificità e le modalità di organizzazione del lavoro nel settore della ristorazione, nonché le particolari criticità di gestione del rischio.

Il documento è strutturato in due parti: una prima parte generale relativa all'analisi di contesto del settore ristorazione, mentre la seconda focalizzata sulle ipotesi di misure di carattere generale, organizzative, di prevenzione e protezione, nonché su semplici regole per l'utenza per il contenimento della diffusione del contagio.

Documento INAIL per la gestione della fase 2 nei settori della balneazione

Con la graduale ripresa delle attività, e in vista della stagione estiva, l'Inail e l'ISS hanno redatto un documento tecnico, di cui al [link](#) approvato dal Comitato tecnico scientifico, relativo al settore della balneazione.

Il documento è strutturato in due parti: una prima parte generale relativa all'analisi del settore della balneazione, con particolare riferimento alle concessioni marittime per Regione e ai comuni costieri con maggiore occupazione di spiagge in concessione; una seconda parte evidenzia le ipotesi di misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, nonché semplici regole per l'utenza per il contenimento della diffusione del contagio nelle attività ricreative di balneazione e in spiaggia.

Documento INAIL per la gestione della fase 2 nei settori dell'estetica

Il documento tecnico, di cui al [link](#), approvato nella seduta dal Comitato tecnico scientifico per l'emergenza Covid-19, contiene l'analisi del rischio contagio per il settore della cura alla persona e fornisce indicazioni sulle misure da adottare per il contenimento della diffusione del virus.

Covid-19, Iss: rapporto su sanificazione di superfici, ambienti e abbigliamento

Il Rapporto “Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell’attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento”, pubblicato il 15 maggio dall’Istituto superiore di sanità (ISS) sul suo sito istituzionale, di cui al [link](#), fornisce indicazioni, basate sulle evidenze a oggi disponibili, in tema di trasmissione dell’infezione da SARS-CoV-2, di **sopravvivenza del virus su diverse superfici** e di **efficacia dei prodotti** utilizzati per la pulizia e la disinfezione/sanitizzazione dei locali. Le indicazioni contenute nel documento considerano anche l’impatto ambientale e i rischi per la salute umana connessi al loro utilizzo. Il Rapporto include anche indicazioni sul **trattamento del tessile** da effettuarsi in loco (sia abbigliamento in prova che superfici non dure quali arredi imbottiti, tendaggi, ecc) e precisa i termini usati nell’ambito della disinfezione chiarendo la **differenza tra disinfettante, sanificante, igienizzante per l’ambiente e detergente**.

Riguardo la stabilità nel tempo del virus SARS-CoV-2 su differenti superfici il rapporto fornisce una tabella di immediata fruizione dalla quale si evidenzia che sulla **carta da stampa e velina** le particelle virali infettanti sono state rilevate fino a 30 minuti dalla contaminazione; dopo 3 ore non sono più state rilevate. Sul **tessuto**, invece la presenza di tali particelle è risultata più duratura nel tempo: sono state rilevate fino a 1 giorno dalla contaminazione e non più rilevate dopo 2 giorni. Su **banconote e vetro** la presenza delle particelle virali infettanti è stata rilevata fino a 2 giorni dopo la contaminazione; non più rilevata dopo 4 giorni. Più lungo l’intervallo di tempo su **acciaio inox e plastica**: le particelle virali infettanti sono state rilevate, infatti, fino a 4 giorni dalla contaminazione; non più rilevate dopo 7 giorni. Testata anche la presenza delle particelle virali infettanti sulle **mascherine chirurgiche**: nello strato interno le particelle sono state rilevate fino a 4 giorni dalla contaminazione, dopo 7 giorni non sono state più rilevate; nello strato esterno invece le particelle virali sono risultate presenti fino a 7 giorni dalla contaminazione.

Circolare Inail n. 22 del 20 maggio 2020

In data 20 maggio è stata pubblicata sul sito dell’Inail è stata pubblicata una [Circolare](#) che fornisce **chiarimenti in merito alla tutela infortunistica da Covid-19 in occasione di lavoro**.

La circolare n. 22 del 20 maggio 2020, integra e precisa alcuni passaggi della [Circolare n.13 del 3 aprile 2020](#), e ribadisce che **l’Inail, ai sensi dell’art. 42, c. 2 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, fornisce tutela infortunistica ai lavoratori che hanno contratto l’infezione SARS-Cov-2 in occasione di lavoro, secondo il consolidato principio giuridico che equipara la causa virulenta alla causa violenta propria dell’infortunio**.

L’indennità per inabilità temporanea assoluta copre anche il periodo di quarantena o di permanenza domiciliare fiduciaria – sempre che il contagio sia riconducibile all’attività lavorativa - con la conseguente astensione dal lavoro.

Gli oneri degli eventi infortunistici del contagio non incidono sull’oscillazione del tasso medio per andamento infortunistico, ma sono posti a carico della gestione assicurativa, a tariffa immutata, e quindi non comportano maggiori oneri per le imprese.

Con la circolare vengono precisati i criteri e la metodologia su cui l’Istituto si basa per ammettere a tutela i casi di contagio da nuovo coronavirus avvenuti in occasione di lavoro e vengono altresì **chiarite le condizioni per l’eventuale l’avvio dell’azione di regresso, precisando a tal fine che in assenza di una comprovata violazione delle misure di contenimento del rischio di contagio indicate dai provvedimenti governativi e regionali, sarebbe molto arduo ipotizzare e dimostrare la colpa del datore di lavoro**.

Nella circolare, infine, viene chiarito che **il riconoscimento dell’origine professionale del contagio non ha alcuna correlazione con i profili di responsabilità civile e penale del datore di lavoro nel contagio**

medesimo, che è ipotizzabile solo in caso di violazione della legge o di obblighi derivanti dalle conoscenze sperimentali o tecniche, che nel caso dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 si possono rinvenire nei protocolli e nelle linee guida governativi e regionali di cui all'articolo 1, comma 14 del Decreto Legge 16 maggio 2020, n.33.

Rapporto ISS: Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2

È stato aggiornato il documento contenente [raccomandazioni](#) per il ricambio d'aria negli ambienti domestici e lavorativi.

- **Garantire un buon ricambio dell'aria** (con mezzi meccanici o naturali).
- Il consiglio è di proseguire in questa fase, mantenendo lo stesso livello di protezione, eliminando, ove è possibile, la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni nell'aria (batteri, virus, ecc.).
- Si consiglia, dove non è possibile disattivare tale quota di ricircolo a causa delle limitate specifiche di funzionamento legate alla progettazione, **di far funzionare l'impianto adattando e rimodulando correttamente la quantità di aria primaria necessaria a tali scopi e riducendo la quota di aria di ricircolo**. Se non causa problemi di sicurezza, è opportuno aprire nel corso della giornata lavorativa le finestre e i balconi per pochi minuti più volte a giorno per aumentare ulteriormente il livello di ricambio dell'aria. La decisione di operare in tal senso spetta generalmente al responsabile della struttura in accordo con il datore di lavoro.
- **Negli edifici dotati di impianti di riscaldamento/raffrescamento con apparecchi terminali locali (es. unità interne tipo fancoil) il cui funzionamento e regolazione della velocità possono essere centralizzati oppure governati dai lavoratori che occupano l'ambiente, si consiglia, a seguito della riorganizzazione "anti-contagio", di mantenere in funzione l'impianto in modo continuo** (possibilmente con un decremento del livello di ventilazione nelle ore notturne di non utilizzo dell'edificio o attraverso la rimodulazione degli orari di accensione/spegnimento, es. due ore prima dell'apertura o ingresso dei lavoratori, e proseguire per altre due ore dopo la chiusura/non utilizzo dell'edificio) **a prescindere dal numero di lavoratori presenti in ogni ambiente o stanza, mantenendo chiusi gli accessi (porte).**
- **Evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul filtro per non inalare sostanze inquinanti (es. COV), durante il funzionamento.** Prestare particolare attenzione all'uso di tali spray nel caso di personale con problemi respiratori, es. soggetti asmatici. I prodotti per la pulizia/disinfettanti spray devono essere preventivamente approvati dal SPP.
- **Nel caso in cui alcuni ambienti siano dotati di ventilatori a soffitto o portatili a pavimento o da tavolo** che comportano un significativo movimento dell'aria, si consiglia di porre grande attenzione nell'utilizzo in presenza di più persone. In ogni caso si ricorda di posizionare i ventilatori ad una certa distanza, e mai indirizzarli direttamente sulle persone

Di seguito la tabella con le ordinanze e il link diretto al sito istituzionale per prenderne visione.

<u>Regione-Ordinanza</u>
Lombardia – DGR 3131 12052020, Ordinanza n. 546 del 13 05 2020 OBBLIGO MISURAZIONE TEMPERATURA, Ordinanza Regione Lombardia n.547 del 17 maggio 2020
Piemonte – Ordinanza n. 58 del 18 maggio, Ordinanza n. 63 del 22 maggio 2020
Valle d’Aosta – Ordinanze
Liguria – Ordinanza n. 30 del 18 maggio 2020, Ordinanza n.32 del 20 maggio 2020, Ordinanza n. 33 del 22 maggio 2020.pdf, Ordinanza n.34 del 25 maggio 2020
Veneto – Ordinanza n. 48 del 17 maggio 2020, Ordinanza n. 50 del 23 maggio 2020
Friuli Venezia Giulia – Ordinanza n.14 del 17 maggio, Ordinanza n.15 del 17 maggio
Provincia di Trento – Aggiornamenti e comunicazioni – Protocolli specifici per le attività Produttive, DGR n.689 del 22 maggio 2020.pdf
Provincia di Bolzano – Ordinanza n. 26 del 19 maggio 2020
Emilia Romagna – Decreto n. 82 del 17 maggio 2020, Ordinanza n.84 del 21 maggio e n.87 del 23 maggio, Protocolli di sicurezza
Umbria – Ordinanze e documenti
Abruzzo – Ordinanza n. 59 del 14 maggio 2020, Ordinanza n. 62 del 20 maggio, Ordinanza n. 65 del 22 maggio 2020 ed allegato, Protocolli di sicurezza
Marche – Ordinanze e disposizioni maggio , Riapertura Palestre e Piscine del 20 maggio 2020
Molise – Ordinanza n. 31 del 17 maggio
Lazio – Ordinanza n. 64 del 16 maggio Z00041 – Ordinanza n. 65 del 19 maggio Z00042
Toscana – Ordinanze varie, Ordinanza n.60 del 27 maggio 2020
Puglia – Ordinanza n. 237 del 17 maggio con allegati
Basilicata – Ordinanza n. 22 del 17 maggio, Ordinanza n. 23 del 22 maggio 2020
Calabria – Ordinanza n. 43 del 17 maggio 2020.pdf
Campania – Ordinanze nn. 48 del 17 maggio, 49 del 20 maggio, 50 del 22 maggio e 51 del 24 maggio , Ordinanza n. 52 del 26 maggio 2020 ed allegati
Sicilia – Ordinanza n. 21 del 17 maggio, Circolare N.19 del 23 maggio 2020
Sardegna – Ordinanza n. 23 del 17 maggio 2020, Determinazione del 21 maggio, Ordinanza n. 25 del 23 maggio

Il Nuovo Modulo di Autocertificazione: [Modello autodichiarazione editabile maggio 2020](#)

Numeri di Emergenza.

La protezione civile invita a recarsi nei pronto soccorso o nelle strutture sanitarie e a **chiamare i numeri di emergenza soltanto se strettamente necessario.**

Le Regioni hanno **attivato numeri verdi dedicati alle popolazioni dei territori** dove si sono verificati i casi di nuovo Coronavirus per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento del contagio.

Medici di famiglia e Pediatri di libera scelta, inoltre, invitano a non recarsi presso gli studi e gli ambulatori in caso di sintomi respiratori (raffreddore, tosse, febbre), ma a contattarli telefonicamente.

Contattare il **112** oppure il **118**, non per informazioni, ma soltanto in caso di necessità.

Ecco i numeri verdi istituiti dalle regioni colpite dal nuovo Coronavirus:

- **Basilicata: 800 99 66 88**
- **Calabria: 800 76 76 76**
- **Campania: 800 90 96 99**
- **Emilia-Romagna: 800 033 033**
- **Friuli Venezia Giulia: 800 500 300**
- **Lazio: 800 11 88 00**
- **Liguria: 800 938 883**
attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 16 e il sabato dalle ore 9 alle 12
- **Lombardia: 800 89 45 45**
- **Marche: 800 93 66 77**
- **Piemonte:**
800 19 20 20 attivo 24 ore su 24
800 333 444 attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 20
- **Provincia autonoma di Trento: 800 867 388**
- **Provincia autonoma di Bolzano: 800 751 751**
- **Puglia: 800 713 931**
- **Sardegna: 800 311 377 (per info sanitarie) oppure 800 894 530 (protezione civile)**
- **Sicilia: 800 45 87 87**
- **Toscana: 800 55 60 60**
- **Umbria: 800 63 63 63**
- **Val d'Aosta: 800 122 121**
- **Veneto: 800 462 340**

Altri numeri utili dedicati all'emergenza nuovo coronavirus:

- **Nella Regione Abruzzo per l'emergenza sanitaria sono attivi i seguenti numeri:**
 - **ASL n. 1 L'Aquila: 118**
 - **ASL n. 2 Chieti-Lanciano-Vasto: 800 860 146**
 - **ASL n. 3 Pescara: 118**

- **ASL n. 4 Teramo: 800 090 147**
- **Nella Regione Liguria è attivo il numero di emergenza coronavirus 112**
- Nella Regione Molise per informazioni o segnalazioni sono attivi i numeri: **0874 313000 e 0874 409000.**
- **Nel Comune di Piacenza** per informazioni contattare il **0523 317979**: attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 18 e il sabato dalle 8 alle 13.
- A Campobasso parte un nuovo servizio sms e whatsapp per informare la cittadinanza in modo più veloce e capillare. È possibile contattare il numero **3791833096**. Il servizio è stato offerto gratuitamente al Comune di Campobasso, per tutta la durata dell'emergenza dalla Planetcall Direct.
- È attivo il numero verde **800 942 425 per i pazienti affetti da diabete** che hanno bisogno di informazioni e supporto in questa situazione di isolamento sociale e difficoltà di accesso a visite e prestazioni ambulatoriali. Un'iniziativa dell'Associazione medici diabetologi (Amd) e della Società italiana di diabetologia (Sid) che mettono a disposizione i loro specialisti per rispondere alle domande dei pazienti. **“I colloqui - scrivono le società scientifiche in una nota - non sono comunque sostitutivi di una visita medica. Le informazioni fornite nel corso delle telefonate hanno natura puramente informativa e indicativa e sono di mero supporto per coloro che sentano il bisogno di condividere le proprie azioni e scelte mediche con un diabetologo”.**
Si può chiamare il numero verde 800 942 425 dal lunedì alla domenica, dalle ore 10 alle 18.
- Oltre all'indagine conoscitiva, una serie di iniziative congiunte vanno ad aggiungersi, in questo momento di emergenza socio-sanitaria da coronavirus (COVID-19), ai servizi già attivi:
telefono Verde Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità: 800 89 69 49 (gratuito e attivo dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00)
- **SAIO, servizio di ascolto, informazione e orientamento della Federazione Italiana Malattie Rare UNIAMO: 800 66 25 41** (gratuito e disponibile tutti i giorni come da orari sul sito e inoltre su appuntamento anche in video-consulenza).
- Anche la **Società psicanalitica italiana (Spi)** ha messo a disposizione un **servizio di ascolto e consulenza di psicologia psicanalitica gratuito** per problematiche connesse all'emergenza coronavirus. I Centri psicoanalitici associati alla Spi, presenti su tutto il territorio nazionale (Roma, Milano, Bologna, Genova, Torino, Firenze, Pavia, Padova, Napoli, Palermo) forniranno per il progetto i **nominativi dei professionisti disponibili per l'ascolto tramite telefono o piattaforma di videochiamata, consultabili al seguente link: <https://www.spiweb.it/wp-content/uploads/2020/03/esterni.pdf>.**
- Dal 27 aprile è operativo il **numero verde 800.833.833 per dare supporto psicologico su varie tematiche quali Il timore del contagio, le misure di isolamento, la solitudine, i lutti, le incertezze economiche: tutti elementi che possono far nascere attacchi di ansia, stress, paure, disagio.** Il numero sarà raggiungibile anche dall'estero al **02.20228733** e saranno previste modalità di accesso anche per i non udenti.

Attivo anche il numero di pubblica utilità **1500** del Ministero della Salute.

Situazione internazionale

(Ultimi dati OMS. Fonte: Health Emergency Dashboard, 27 Maggio, ore 10.28)

Globale

- 5.451.532 casi confermati nel mondo dall'inizio dell'epidemia
- 345.752 morti

Cina

- 84.544 casi confermati clinicamente e in laboratorio
- 4.645 morti

Europa

Ultimi dati OMS, inclusa Italia, fonte Dashboard Who European Region, 26 Maggio, ore 10.00)

- **2.064.675 casi confermati**
- **176.279 morti**

Primi cinque Paesi per trasmissione locale in Europa

- **Russia 370.680 casi (3.968 morti)**
- **Regno Unito 265.227 casi (37.048 morti)**
- **Spagna 236.631 casi (29.035 morti)**
- **Italia 230.555 casi (32.955 morti)**
- **Germania 179.364 casi (8.349 morti)**
- **Francia 145.555 casi (28.530 morti)**

America

(Ultimi dati OMS. Fonte: Health Emergency Dashboard, 27 Maggio, ore 10.28)

- **Stati Uniti 1.634.010 casi, 97.529 morti**
- **Brasile 374.898 casi, 23.473 morti**
- **Canada 85.998 casi, 6.566 morti**
- **Messico 71.105 casi, 7.633 morti**

Nella tabella seguente, si riporta la situazione nelle varie regioni d'Italia, per la giornata del 27 maggio

Regione	AGGIORNAMENTO 27/05/2020 ORE 17.00										
	POSITIVI AL nCoV				DIMESSI/ GUARITI	DECEDUTI	CASI TOTALI	INCREMENTO CASI TOTALI <i>(rispetto al giorno precedente)</i>	TAMPONI	CASI TESTATI	incremento tamponi
	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi							
Lombardia	3.626	175	20.236	24.037	47.810	15.954	87.801	+ 384	697.561	413.483	12.503
Piemonte	1.118	68	5.278	6.464	20.095	3.828	30.387	+ 73	298.571	196.790	5.098
Emilia Romagna	459	78	3.461	3.998	19.546	4.083	27.627	+ 16	301.568	186.933	3.714
Veneto	168	9	2.110	2.287	14.931	1.895	19.113	+ 8	616.691	317.690	14.439
Toscana	132	31	1.297	1.460	7.595	1.027	10.082	+ 12	238.667	170.802	3.871
Liguria	205	14	1.050	1.269	6.882	1.438	9.589	+ 39	98.835	55.899	2.157
Lazio	1.062	65	2.361	3.488	3.483	701	7.672	+ 11	242.287	195.001	3.320
Marche	90	13	1.347	1.450	4.272	996	6.718	0	98.535	62.815	1.250
Campania	275	6	865	1.146	3.221	406	4.773	+ 6	185.724	88.874	5.879
Puglia	170	17	1.326	1.513	2.471	495	4.479	+ 10	109.499	74.686	2.626
Trento	19	2	456	477	3.483	462	4.422	+ 7	82.269	46.350	1.120
Sicilia	73	10	1.235	1.318	1.845	272	3.435	+ 5	140.295	122.130	2.613
Friuli V.G.	51	1	304	356	2.568	331	3.255	+ 4	123.063	74.332	1.651
Abruzzo	138	3	725	866	1.969	400	3.235	+ 5	70.473	48.112	1.740
Bolzano	27	5	139	171	2.131	291	2.593	0	62.247	28.809	783
Umbria	13	2	17	32	1.324	75	1.431	0	66.219	46.975	1.206
Sardegna	41	2	172	215	1.010	130	1.355	+ 1	53.294	45.745	1.326
Valle d'Aosta	17	1	9	27	1.011	143	1.181	0	14.459	11.322	197
Calabria	35	1	154	190	872	96	1.158	+ 1	65.631	63.372	1.117
Molise	3	2	161	166	246	22	434	+ 2	13.629	13.087	177
Basilicata	7	0	29	36	336	27	399	0	27.734	27.344	537
TOTALE	7.729	505	42.732	50.966	147.101	33.072	231.139	+ 584	3.607.251	2.290.551	67.324

ATTUALMENTE POSITIVI	50.966
TOTALE GUARITI	147.101
TOTALE DECEDUTI	33.072
CASI TOTALI	231.139

- **In Europa**

È possibile consultare al seguente link (<https://www.ecdc.europa.eu/en/geographical-distribution-2019-ncov-cases>) la situazione Internazionale.

Si riporta, nella tabella seguente, la situazione degli Stati Europei e Regno Unito per la giornata del 27 maggio.

EU/EEA and the UK	Casi	Morti
Regno Unito	265.227	37048
Spagna	236.259	27117
Italia	230.555	32955
Germania	179.364	8349
Francia	145555	28530
Belgio	57455	9334
Olanda	45578	5856
Svezia	34440	4125
Portogallo	31007	1342
Irlanda	24735	1615
Polonia	22074	1024
Romania	18429	1210
Austria	16497	643
Danimarca	11428	563
Repubblica Ceca	9050	317
Norvegia	8364	235
Finlandia	6628	312
Lussemburgo	3995	110
Ungheria	3793	505
Grecia	2892	173
Bulgaria	2460	133
Croazia	2244	101
Estonia	1834	65
Islanda	1804	10
Lituania	1639	65
Slovacchia	1513	28
Slovenia	1469	106
Lettonia	1053	22
Cipro	939	17
Malta	611	6
Liechtenstein	83	1
Totale	1.368.974	161.917

**THARSOS S.R.L.**

SEDE LEGALE

P. IVA

TEL.

FAX

E-MAIL

WEB

C.so Tassoni, 96/3

10145 Torino – Italia

10502170011

011 75.76.795

011 070.49.59

info@tharsos.it

www.tharsos.it

3. IL MONITORAGGIO DELLA SITUAZIONE NEL TERRITORIO ITALIANO

- <https://www.who.int/> - Organizzazione mondiale della Sanità;
- <https://www.ecdc.europa.eu/en/novel-coronavirus-china> - Comunità Europea;
- <http://www.salute.gov.it/portale/home.html> – Ministero della Salute, Repubblica Italiana;
- <https://www.cnr.it/it/nota-stampa/n-9259/evoluzione-del-coronavirus-nota-di-aggiornamento-dall-istituto-di-genetica-molecolare-del-cnr>;
- <https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/coronavirus-situazione-piemonte>;
- <http://who.maps.arcgis.com/apps/opsdashboard/index.html#/c88e37cfc43b4ed3baf977d77e4a0667> ;
- <https://www.iss.it/>;
- <https://www.inail.it/cs/internet/home.html>
- <https://www.who.int/countries/ita/en/>.